

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 22.02.2012.

Sindaco: "Punto 4 dell'ordine del giorno Riscatto impianti di illuminazione pubblica gestiti dalla Soc. ENEL Sole, la parola all'Avv. Francesco Ferrari".

Ferrari: "Grazie Sindaco, questo punto all'ordine del giorno, riguarda una possibilità di cui il Comune intende avvalersi legata alla proprietà di alcuni impianti illuminanti, riguardante, in particolare a quelli di proprietà di ENEL Sole.....

Cercherò ora di spiegare in termini semplici questa cosa che in realtà tanto semplice non è..... Vedo che tra il pubblico, c'è anche il Dottor Foini, che è stato incaricato dal Comune di Curtatone, di gestire questa partita, quindi, se vuole poi venire ad integrare è ben accetto....Nel senso che, noi abbiamo attualmente come proprietà della nostra rete di illuminazione una tripartizione: abbiamo alcuni impianti di proprietà comunale, altri sono di TEA ed infine alcuni sono di ENEL Sole. Questi impianti di ENEL Sole, sono particolarmente obsoleti, sia dal punto di vista dell'impiantistica proprio perché è stata sempre carente negli anni la manutenzione di questi punti luce.....E, conseguentemente, arriva il momento in cui il Comune intende porre mano a questa situazione e in particolare, è chiaro che una delle possibili soluzioni, che il comune ha sviluppato, è quella di riscattare, cioè di far propri questi impianti in maniera poi di poter curarne la manutenzione ovvero la dismissione ed il reimpianto di nuovi corpi illuminanti più efficienti e performanti a livello di risparmio energetico. Il problema è che noi per arrivare ad ottenere la proprietà di questi impianti, dobbiamo richiederne la cessione ad ENEL Sole.....ENEL Sole, di fronte a tutte queste richieste di cessione, che le sono giunte da molti Comuni, ha sempre fatto "orecchie da mercante" nel senso che ha sempre chiesto cifre molto alte per il riscatto dei suoi punti luce... In realtà, da quelli che sono i conteggi ricavati dagli ammortamenti degli impianti, emerge che è ENEL Sole, dovrebbe cederci la proprietà di questi impianti praticamente quasi gratuitamente! Quindi con questa delibera (anche perché la normativa prevede che i Comuni prima di affidare in gestione gli impianti di illuminazione ad un soggetto terzo – come ufficio tecnico stiamo predisponendo l'istruttoria per mettere a gara l'affidamento di questa gestione – l'Ente debba diventare proprietario di questi impianti) si dà mandato all'Amministrazione Comunale di procedere al riscatto degli impianti (di questi pali) di illuminazione pubblica da ENEL Sole. Se il Dott. Foini, vuole venire ad integrare ed a spiegare un po' meglio come si svilupperà questa procedura...Ecco si metta pure lì di fianco al Consigliere Franzoni"

Dott. Foini: "Buonasera, partendo dal ragionamento fatto dall'Assessore, ci sono alcune questioni che devono essere puntualizzate, datemi due minuti per ricostruire un percorso di carattere storico: quando è stato redatto da parte della Comunità Europea il trattato economico che gestisce le questioni economiche pubbliche, fu inserito in quel trattato economico il principio che la proprietà delle reti di pubblica utilità doveva essere degli Enti e quindi dei Comuni. La Direttiva europea, è stata poi accolta in vari Stati.....l'Italia, invece, è rimasta un pochino ferma al palo...La Corte di Giustizia è intervenuta ben due volte sanzionando l'Italia, perché non aveva attuato le norme di liberalizzazione del mercato (che tra l'altro stanno maturando in questo periodo).....E' rimasto quindi il principio fermo che: le reti dei servizi di pubblica utilità devono essere di proprietà dei Comuni! Accanto a questo, sotto l'aspetto della caratteristica degli impianti, con un indirizzo specifico per il risparmio energetico, la lotta all'inquinamento luminoso e la proibizione dell'uso di certe sostanze, c'è un'altra direttiva europea che proibiva sul territorio europeo l'uso del cromo, del cadmio, del piombo e del mercurio.....Ci sono ancora moltissime lampade a mercurio (sostanza altamente tossica che produce una luce di qualità molto bassa) che producono una caratteristica luce biancaVi dò un dato che

vi fa capire l'efficienza illuminotecnica: 1 Watt con 1 lampada (bianca) al mercurio sono 48 lumen; 1 Watt con 1 lampada (gialla) al sodio, siamo attorno a 110 lumen! Quindi, a parità di potenza, quelle al sodio, illuminano il doppio! Dopo l'intervento della Corte Europea, il Parlamento Italiano nel 2008 emanò la Legge n° 133, che proibiva la possibilità di affidamenti diretti per la gestione e manutenzione di impianti di illuminazione pubblica a società private! Quindi anche all'ENEL! Noi, ci siamo trovati in Italia, in una situazione unica e strana in Europa: gli impianti di ENEL Sole, non sono di proprietà diretta di ENEL Sole....Sono sì, giuridicamente di ENEL Sole, ma sono stati pagati per l'80/90/100 % da parte dei Comuni! E qui, la Corte dei Conti, si è un attimino fermata, perché altrimenti per gli 8.000 Comuni d'Italia, sarebbe scoppiato un vulnus di notevoli proporzioni! Perché, nella legge italiana è proibito usare il denaro pubblico per costituire cespiti a favore di un privato!.....Quindi, saremmo andati contro il Diritto Europeo per finanziamento pubblico a favore di privati.

Poi, uscì la famosa Legge 166 con l'altrettanto famoso articolo 23 bis (quello che è poi stato cancellato con il Referendum del giugno 2011) e che cosa diceva quest'articolo? Diceva che tutti i contratti effettuati in forma diretta (senza gara, senza metodo competitivo), indipendentemente dalla proprietà, cessavano inderogabilmente il 31/12/2010! Per cui, moltissimi Comuni si misero in moto e noi, a tutt'oggi abbiamo circa una sessantina di Comuni che sono già proprietari degli impianti con notevoli risparmi, perché i costi di manutenzione che applica ENEL Sole sono circa il triplo dei costi di mercato.....Casaloldo, Casalmoro, Medole, Goito ad esempio sono già proprietari degli impianti e Canneto sull'Oglio è in itinere con quest'operazione....

Abbiamo quindi un'urgenza di carattere giuridico, perché dopo che a giugno il famoso articolo 23 bis è stato tutto cancellato, interviene ancora la Corte di Giustizia Europea e a settembre esce la Legge n°146 la quale ha un articolo brevissimo al comma 28 che dice: "fermo restando la proprietà degli impianti in capo all'Ente Pubblico, questi possono essere affidati a terzi nella gestione mediante metodo competitivo"...Quel "fermo restando", vuol dire che gli impianti devono essere di proprietà del Comune!

Quindi abbiamo 2 questioni: 1^) una questione cogente sul piano giuridico (tra l'altro l'ultimo decreto Monti rafforza ancor di più il concetto); 2^) una questione economica, perché se i Comuni fossero proprietari degli impianti risparmierebbero subito 100.000.000 € all'anno, perché le tariffe del mercato libero si aggirano intorno ai 18/19/20 €. mentre attualmente i Comuni stanno pagando tariffe intorno ai 40/41/42/ €. !.....

Questo in sin sintesi è il problema.....poi se avete delle domande sono qui"

Ferrari:"Grazie dottore"

Maffezzoli:"Scusi gli altri che cosa pagano?"

Dottor Foini:"I Comuni che hanno riscattato gli impianti, e hanno pure fatto i bandi di gara per 1 anno/1 anno e mezzo (poi faranno i bandi di gara per la riqualificazione eccetera), - Remedello , Isorella - pagano 18/19 €. Al posto di 40/41 €. !"

Maffezzoli:"Li hanno dati in cogestione anche loro?..."

Dottor Foini:"Quello è l'affidamento, ma l'impianto è di proprietà comunale..."

Sindaco:"Però, facciamo una bella cosa: adesso ha finito il dottor Foini, poi se ci sono degli interventi li facciamo ufficialmente, così li sentiamo tutti....

Io poi, volevo aggiungere qualcosa alle considerazioni che ha fatto il dottor Foini e che ringrazio per la velocità di esposizione e la sua chiarezza.....Certo, c'è una questione di carattere giuridico che è sicuramente pregnante, c'è anche una questione di carattere economico non meno significativa, ma c'è anche il problema, che in realtà, nonostante i canoni di manutenzione e di gestione che noi paghiamo regolarmente ad ENEL, la manutenzione che ci viene garantita è direi fra lo scadente e il pessimo! Quando c'è da fare un intervento su un corpo illuminante affidato ad ENEL Sole, veramente passano dei mesi o delle eternità! L'altra cosa è che in realtà, noi abbiamo molto probabilmente già

pagato l'ammortamento ad ENEL e quindi ci interessa moltissimo diventare proprietari di quest'impianti prima del bando di gara per l'illuminazione pubblica, perché è evidente che il nostro potere contrattuale aumenta.....Quindi per un complesso di ragioni, anche di carattere pratico (lo scarso servizio di manutenzione) ci teniamo a quest'operazione.

La parola a Maffezzoli e poi di seguito, a chi vuole intervenire.....Prego Maffezzoli"

Maffezzoli:"Io ho seguito con interesse la relazione del dottore e sono d'accordo che questi impianti (ancorché obsoleti) passino nella disponibilità comunale, così le potrà dare in gestione, perché le cifre sono abbastanza importanti.

Volevo fare una domanda all'Assessore Ferrari: quanti sono questi punti luce?

Poi una domanda al dottor Foini: l'Italia come al solito è in ritardo col recepimento delle direttive comunitarie, così viene condannata e sottoposta ad infrazione.....mi sa dire anche quant'è la sanzione irrogata dalla Corte di Giustizia all'Italia per questa questione dei punti luce?

Comunque, noi siamo d'accordo di procedere su questa strada e non abbiamo quindi nulla da eccepire. Grazie"

Sindaco:"Altri sul punto?.....Gelati e poi dopo la parola all'Avvocato Ferrari..."

Gelati:"In effetti, per quanto riguarda le manutenzioni, quanto arrivavano delle segnalazioni, posso confermare che ENEL Sole era latitante, quindi penso che questa sia una buona soluzione! Poi, siamo spinti anche da altri Enti superiori al nostro.....

La domanda, forse puerile, che però vi volevo fare è: dopo che verrà affidato tutto in gestione tramite gara, i cittadini a chi pagheranno la luce? La pagheranno a chi vince la gara.....Cioè il consumo?...."

Ferrari:"No, si parla solo degli impianti, dei punti luce, dei pali..... "

Gelati:"Solo i pali dell'illuminazione....Scusate.."

Ferrari:"Paga il Comune..."

Gelati:"Ma quanti pali della luce abbiamo sul nostro territorio tra Sole e nostri?"

Ferrari:"Abbiamo circa 3.500 punti luce, di cui 500 di ENEL Sole e gli altri più o meno equamente distribuiti tra TEA e Comune....I numeri sono questi e così ho risposto anche al Consigliere Maffezzoli....

Sindaco: "Precisamente quelli di ENEL Sole sono 700, di cui 500 obsoleti"

Ferrari:"Ritengo che questo sia un primo passo che vogliamo fare per: 1) migliorare il servizio d'illuminazione pubblica che forniamo ai nostri cittadini; 2) cercare di risparmiare energia, perché i nuovi punti luce andranno a risparmio energetico; 3) il risparmio energetico ci porterà a bollette più basse e quindi ad un risparmio economico.....

Conseguentemente, riteniamo che questa sia un'operazione assolutamente vantaggiosa, anche perché le spese di riscatto dovrebbero essere contenute. Tenendo conto che noi ora abbiamo una bolletta, per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, per una spesa complessiva annuale di 700.000 €, è chiaro che andando ad incidere su questa cifra in termini significativi, si possono risparmiare molti soldi da destinare ad altri interventi.

Quindi è necessario partire con quest'operazione"

Maffezzoli:"Si potrebbe sapere che cifre ha sparato ENEL Sole? E cosa si pensa di fare, qualora con ENEL Sole non vi fosse un accordo? Quanto pretende ENEL Sole per ogni punto luce?"

Ferrari:"Su questo, può essere molto più specifico il dottor Foini....

In delibera, comunque abbiamo inserito che "ENEL Sole chiede circa 250,00 € + IVA a punto luce..., mentre i costi indicati dal capitolato delle attività emanato dalle Camere di Commercio prevede costi medi di 65,00 euro".....Questa è la richiesta! Dopodiché, in realtà.....

Maffezzoli:"Sono circa 14.000/15.000 €..."

Ferrari:"No! Sono di più! In realtà, dovremmo riuscire a portare a casa questi punti luce con una cifra irrisoria..."

Maffezzoli: "Perché in realtà l'interesse pubblico, dovrebbe prevalere sull'interesse privato....."

Ferrari: "Perché in realtà, come diceva prima il dottor Foini, questi punti luce li abbiamo già pagati!"

Dottor Foini: "Spieghiamo un pochino qual è il meccanismo di calcolo che determina il costo residuo d'impianto.....C'è un decreto specifico che dice come deve essere calcolato quest'indennizzo:"immaginiamo di ricostruire l'impianto nuovo e immaginiamo che 1 palo fornito di corpo illuminante costi 1.000 €Ecco, voi per l'80% l'avete già pagato! Quindi tolo 800 € dai 1.000 € e restano 200 €! Poi, bisogna calcolare la vetustà dell'impianto....E' chiaro che più anni ha l'impianto (10/20/30 anni), meno vale e meno ci costa....Fino a questo punto con ENEL Sole saremmo d'accordo, ma nello stesso articolo (l'articolo 13), al comma 2, si dice:"da questa cifra residua dovranno essere dedotti gli oneri per gli impianti obsoleti e gli oneri per la messa a norma degli impianti". In altre parole, su 49 Comuni assodati, soltanto il Comune di Gazzuolo (perché ha avuto un grosso problema con la TEA e perciò abbiamo dovuto liquidare alla svelta) , siamo tutti nella condizione di essere a credito! Perché, nel momento in cui dovrò adeguare le norme sulla sicurezza, avrò delle cose da cambiare e quindi avrò dei costi...e chi li sopporta questi costi? E qui è saltato l'accordo!

Per essere tranquilli, anche nei confronti dei Comuni, abbiamo parlato con i nostri avvocati e abbiamo aperto delle istanze nei confronti dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici e con l'Autorità di Vigilanza sulla Concorrenza.....Ed abbiamo chiesto:"quando ci troviamo di fronte a 2 perizie, dove una espone 500 e l'altra espone 1.000 (e quindi non concordanti) si va a 750?". La risposta verbale che ci hanno dato è stata questa: 1) se ci sono impianti non a norma, si rischia il dolo! Perché sarebbe come se voi compraste un auto sapendo che manca il pistone.....2) comunque, ci sarebbero dei soldi e quindi ci sarebbe un danno erarialeQuindi se le condizioni di perizia sono vicine ci può essere l'accordo, altrimenti se sono lontane bisogna ricorrere all'arbitrato!" E' arrivata la 1^risposta scritta ed ora, stiamo ancora aspettando la 2^ risposta.....Quindi ad oggi la situazione è questa! Tutti i Comuni sono in questa situazione..."

Maffezzoli: "E l'importo della sanzione europea?"

Dottor Foini: "450 milioni di euro!"

Entra il Consigliere Marocchi Leonardo.